

IL P.S.D

I.C. non però

La Federazione del PSD responsabili degli ostacoli

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 11. — Il generoso tentativo compiuto dai partiti di sinistra, nel Comune di Venezia, per la formazione di una Giunta di «concordia cittadina», pare ormai concluso.

Come ciascuno potrà constatare, la conclusione è l'meno desiderabile, poiché contrasta tanto con le esigenze immediate della città quanto con il dover assumere la continuità democratica nella guida degli istituti municipali.

Aldidando le sorti del Comune a una Giunta costituita da 5 comunisti, 5 socialisti, un socialdemocratico e un liberale indipendente, i partiti di sinistra si erano preoccupati di mediare un governo stabile a Ca' Faresetti, capace di affrontare l'attuazione di importanti impegni amministrativi quali il piano regolatore, la richiesta di modifica della legge speciale per Venezia e l'assistenza E. S. Per ciò che concerne il pericolo incombente di una gestione commissariale con tutte le infelici conseguenze derivanti dal burocratismo e dalla piramidale insensibilità di quella sorta di «gaultherie» che sono i commissari.

Qualcuno però ha temuto che l'esempio di ricambio e di «concordia» offerto dal veneziano potesse avere un potere suggestivo sull'opinione pubblica italiana o fosse destinato ad assumere il valore di un suggerimento per tutti i Consigli comunali che languono nella palude dell'incompetenza. Per ciò che tiene alla rottura del compromesso e la fine dell'equivoco su cui poggiano tutte le compagnie di ispirazione governativa, si è giovato della potenza e delle relazioni clientelistiche a cui può far ricorso per l'attribuzione di incarichi alla prima ancora che questa si metta in cammino.

Chi è questo «qualcuno» che continua a regolare la vita delle città e dell'intero paese sulle esigenze particolaristiche, e spesso così poco sensibili ai bisogni funzionali? Una esplicita risposta a chi avesse ancora dei dubbi in proposito — è fornita dalla Federazione socialdemocratica veneziana. In un messaggio del suo comitato direttivo centrale ai socialisti e ai comunisti, infatti, dopo aver espresso la solidarietà solidarista ai componenti del gruppo consiliare di Venezia e alla Segreteria della Federazione per aver perseguito con ogni sforzo lo obiettivo di avere a Venezia la continuità di un'amministrazione elettiva, indica alla D.C. l'unica responsabile della crisi comunale imponendo alla città la gestione commissariale.

Tutto il documento socialdemocratico, insieme a questa dura denuncia delle responsabilità clericali, contiene delle contraddizioni. Si presuppone, si legge, che essendo venuta meno l'adesione alla nuova Giunta da parte di un consigliere del gruppo liberale, il quale oltre a garantire il necessario sostegno alla Giunta la maggioranza assoluta nel Consiglio, caratterizzata in un primo tempo dall'adesione stessa, invita il gruppo consiliare a presentare alla Giunta la indispensabile assistenza di rassegnare le dimissioni in Consiglio comunale da parte della Giunta stessa.

Dal punto di vista strettamente formale, le dimissioni presentate da un consigliere comporterebbero una incontestabile conseguenza la caduta della Giunta, alla quale si sostituirebbe sempre la facoltà di costituire il dimissionario. In pratica, la vicenda seguirebbe un corso determinato da preoccupazioni che non saranno certamente soltanto di natura procedurale.

Le dichiarazioni rese alla stampa dall'on. Matteotti — desunte dal documento della

Unificate scoperta

Due fratelli e il cognatieri ed aver soppresso

BELL'UNO, 11. — Un colpo di scena è avvenuto nel corso dell'interrogatorio di alcuni testimoni, tra cui il signor Alighiero d'Alleghe, che nel luglio scorso avevano portato all'Arma di Torino tre persone per omicidio: Giuseppe Gasparin, Aldo Tosca e Pietro De Biasio. I tre erano stati arrestati per l'eccellente del 194 dei coniugi Luigi e Maria Dal Monago.

Nel corso dell'interrogatorio d'Alighiero d'Alleghe confessava di aver conosciuto i tre involontariamente a mozzie Caterina Finazzer sposata da pochi giorni, e di averne gettato il spaccio che era stato ucciso nel luogo dove si svolgeva la gara di quel tempo (1942) avevano conferito. Ma poiché altri fatti misteriosi erano avvenuti in Alleghe, gli inquirenti continuavano le indagini soprattutto riferito all'amnistia forse mancata dalla cameriera Emma De Ven-



MILANO — Il clamoroso incidente avvenuto al recente Festival veneziano cinematografico tra l'attrice Silvana Pampanini e la giornalista Adele Cambria ha avuto uno strascico giudiziario anche a Venezia. La redattrice de « Il Giorno » ha infatti denunciato per percosse l'attrice che, come si ricorderà, schiaffeggiò la giornalista nella hall dell'albergo Excelsior, al Lido, ritenendosi offesa da alcuni apprezzamenti contenuti in una corrispondenza da Venezia.

INSEGNAMENTI DELLA SO

Come i comunisti di ad ottenere la moltip

In termini di statistica ogni elettore del P e le dure lotte dei comunisti per risolverli

(Dal nostro inviato speciale)

CROTONE, 11. — La Federazione comunista di Crotone è stata la prima fra tutte ad avere raggiunto, con il versamento di un milione alla direzione del Partito, lo obiettivo della sottoscrizione per l'Unità. Venuti qui per raccogliere dalla vita nuovi compagni il frutto delle esperienze che avevano portato, in un tempo relativamente breve, a un così sostanzioso successo, abbiamo appreso con comprensibile gioia che sinora i compagni del Crotonese non uno, ma oltre 3 milioni hanno raccolto e che si può ragionevolmente pensare che, a chiusura della campagna, la cifra salirà ancora sino a raggiungere i tre milioni e mezzo.

Non sfuggirà a nessuno il valore politico che assume una raccolta così cospicua in una fra le zone più povere del Meridione, dove talvolta, d'inverno, il pagamento della tessera del Partito significa rinunciare a un alimento indispensabile quale è

I comizi di

ROMA: Togliatti e Bufalini
BOLOGNA: Longo
SIRNI: Alicata
FERMO (A. Piceno): Ingao
MEDE (Pavia) 13-9: G.C. Pajetta
BRESCIA: G.C. Pajetta
RENDI (Udine): Pellegrini
COLLEGO (Torino): Roasio
ASTI: Scheda
SIENA: Spas
CATANIA: Terracini
CHIETI: Bos
ORVIEITO (Terni): Guidi
PORCHIANO (Terni): Guidi
LECCO: Lajolo
FIRENZE: Marcellino
L'AQUILA: Mazzoni
CORI (Latina): Mechlini

il pane, e ancora l'ampiezza e la solidità dei comizi che uniscono il nostro Partito alla maggioranza della popolazione.

Non sono affermazioni retoriche, queste, come non sono pochi i 3.200.000 lire sottoscritti dagli operai, dai contadini, dagli assegnatari dai braccianti, dai commercianti della zona. In termini di statistica ogni elettore del PCI ha dato 100 lire, ogni iscritto comunista 500 lire. Sono tante queste 100 o 500 lire se consideriamo che quest'anno la produzione cerealicola, in una situazione economica di per sé assai precaria, è stata compromessa gravemente dalle alluvioni del parco Ibrapuera. Cronistoria dell'antico marchesato nell'ottobre 1957.

Le lotte in corso

A Melissa, su 500 famiglie contadine l'80 per cento hanno chiesto all'Ispettorato Agrario una perizia che accerti i danni e autorizzi quindi il rimborsamento delle rate del prestito agrario, che quest'anno nessuno può rimborsare. Malgrado questa situazione di miseria non c'è stata famiglia che, a Melissa, non abbia dato il suo chilo di grano per il Partito, per l'Unità. Così a Pallagorio e in tante altre località — la buona maggioranza — dove ormai l'assistenza di una sede del PCI è un problema che interessa tutta la popolazione, non esclusi gli stessi avversari politici, che tradizionalmente versano il loro contributo in denaro o in natura. Quest'anno, dunque, per dimenticare o talora per sotterfanno, alcuni di essi non versano alcun centesimo. Insom-

EL 1953

li elettrici sovracanonici

ressati hanno concesso il proprio gradimento: Gastone Guidotti da Belgrado a Vienna; Enrico Martino da Montevideo a Dublino; Angelino Corrias da Vienna a Lisbona; Eusebio Prato da Tripoli a Cambrera; Aldo Mario da Dublino a Tunisi; Andrea Ferrero dal ministero a Montevideo; Francesco Cavalletti dal ministero a Belgrado.

Si conficca un coltello in un occhio

VERBANIA, 11. — Il piccolo Maurizio Grignaschi, di tre anni, figlio di un macellaio di Pallanza, mangiando un coltello da tavola, se ne conficcava la punta in un occhio.

Al grido di dolore i genitori soccorrevano il bimbo e lo portavano in una clinica specializzata di Milano, dove il piccolo Maurizio veniva sottoposto a una delicata operazione chirurgica con la speranza di salvargli l'occhio.

Il paese di 30.000 spettatori, ha avuto luogo la manifestazione ginnico-sportiva degli alunni delle scuole, che doveva aver luogo martedì e che era stata invece rinviata causa il maltempo. Sempre nel complesso degli edifici del parco Ibrapuera, Cronistoria ha inaugurato quindi la mostra delle riproduzioni dei mosaici ravennati. Nel tardo pomeriggio egli ha assistito allo scoprimento della targa inaugurale del nuovo stadio

Concluso il soggiorno nella città brasiliana d

Intitolato all'Italia il nuovo stadio della s

SAN PAOLO, 11. — Il presidente italiano Gronchi ha concluso oggi il suo soggiorno a San Paolo con una altra giornata densa di impegni. Alle ore 10 locali il presidente ha tenuto nella sua residenza del Palazzo Campos Eliseos una conferenza per la stampa.

Nel pomeriggio, dopo una colazione privata alla residenza, Gronchi si è recato al parco Ibrapuera, dove, nella palestra coperta, ca-

DICHIARAZIONI DEL SEN. MONALDI

Epidemia di "asiatica", nel prossimo inverno?

E' possibile che il male si presenti con caratteristiche leggermente diverse

A proposito di recenti dichiarazioni da parte dell'organizzazione mondiale della Sanità e di alcuni funzionari del servizio sanitario degli Stati Uniti, su un'eventuale nuova ondata di epidemia asiatica che si potrebbe verificare nella prossima stagione autunnale, il ministro della Sanità sen. Monaldi, ha fatto all'ANSA alcune dichiarazioni.

"La storia delle precedenti epidemie di influenza — egli ha detto — ha dimostrato che le manifestazioni epidemiche determinate da un nuovo tipo di virus, sono seguite negli anni successivi da riaccesioni epidemiche, sostenute dallo stesso tipo di virus con i suoi caratteristici originari o leggermente modificati. Tali riaccesioni presentano di norma, rispetto alla prima manifestazione, maggiore benignità e più limitata estensione. Non si può quindi escludere che, con il sopravvenire della stagione fredda, si possano registrare anche in Italia casi di influenza determinati, oltre che dal virus, per così dire nostrani dal virus A-Asia '57. Evidentemente trattasi di previsioni molto modificate. Tali riaccesioni presentano di norma, rispetto alla prima manifestazione, maggiore benignità e più limitata estensione. Non si può quindi escludere che, con il sopravvenire della stagione fredda, si possano registrare anche in Italia casi di influenza determinati, oltre che dal virus, per così dire nostrani dal virus A-Asia '57. Evidentemente trattasi di previsioni molto modificate. Tali riaccesioni presentano di norma, rispetto alla prima manifestazione, maggiore benignità e più limitata estensione. Non si può quindi escludere che, con il sopravvenire della stagione fredda, si possano registrare anche in Italia casi di influenza determinati, oltre che dal virus, per così dire nostrani dal virus A-Asia '57. Evidentemente trattasi di previsioni molto modificate."

Circa i mezzi adottati o che si adotteranno per prevenire e combattere un eventuale ritorno dell'epidemia asiatica, il ministro ha affermato che già in corso la distribuzione agli uffici sanitari provinciali di un primo quantitativo di 200.000 dosi dei vaccini preventivi anti-influenza.

A giudizio il «medico del cancro»

MILANO, 11 — E' stato rinviato a giudizio per truffa un medico, che due anni or sono aveva raccontato una certa storia. Si tratta di Aldo Zaccanti, soprannominato il «medico del cancro», per aver avuto un rapporto che a suo giudizio avrebbe favorito la guarigione del male del secolo. In pratica, però, alcuni pazienti, dopo essersi sottoposti alle cure, avevano visto i loro parenti denunciavano il medico.

A conclusione della lunga istruttoria e dopo l'esame del famoso file con il quale il risultato assolutamente nullo («cui»), il magistrato ha ora prescelto il medico dalla prima fase, ma non ancora condannando a giudizio per truffa; il medico, che era sfuggito per parecchio tempo alla cattura, venne arrestato all'inizio di quest'anno a Firenze.

TOSCRIZIONE PER L'UNITA'

Crotone sono riusciti a convincere milioni

CI ha dato 100 lire - I problemi della zona - I legami con le masse e i risultati politici

domenica

MILANO: Montagnani SESTRI PORTATE (Genova); Noberto LAVAGNA (Genova); Pessio ISERNIA; Pieralli MACERATA; Relchini MASSA MARITTIMA (Grosseto); Rodari CAGLIARI (provincia); Secci AREZZO; Secchia AVEZZANO; Nadia Spano VERMENTINO; Suletti PORTO FUORI (Ravenna); Triossi

Lunedì il compagno Boldrin parlerà a CAMERLONE (Ravenna) e il compagno Calò a BOLLATE (Milano).

ma, un'organizzazione comunista efficiente è che per i non iscritti al Partito, una condizione indispensabile di unità non solo per difendersi dagli attacchi del padrone o dell'Opera Sila, ma soprattutto per mantenere le conquiste a duro prezzo strappate ed andare avanti.

Sarebbe troppo lungo enumerare qui le lotte che quotidianamente i comunisti conducono alla testa dei lavoratori crotonesi: citeremo le più recenti o quelle in atto: il movimento rivendicativo dei quottisti per gli assegni familiari e l'assistenza, le opere di trasformazione ed irrigazione, contro il discriminato ammasso del grano operato dal Consorzio agrario e dalla Bonomiana, il movimento dei scioperi e manifestazioni degli edili che rivendicano l'attuazione di grandi opere pubbliche non eseguite e dal Ministero dei lavori pubblici e dal comitato preposto all'attuazione della legge speciale per la Calabria.

E' un'azione costante, articolata a tutti i livelli, lontana e vicina, che per i comunisti del Crotonese sono di tale grandità e ampiezza che la discriminazione nell'iniziativa politica, permanentemente introdotta nella provincia dal gruppo dirigente clericale ora dilaniato da profondi contrasti, si è sinora ridotta in un danno per tutta la collettività. Ma i cittadini sanno apprezzare e fare propri gli impegni politici dei comunisti e lo dimostrano le adesioni a questa politica che, nelle ultime elezioni politiche, ha dato 32.974 voti al PCI che ha toccato così il 42,30 per cento, rispetto ai 25.710 voti e al 34,46 per cento del 1953; questa percentuale del 1953; questa percentuale del 1953; questa percentuale del 1953;

Gronchi i San Paolo quadra del Palmeiras

«Palestra Italia» della squadra del Palmeiras.

In serata il presidente è intervenuto ad un pranzo di gala offerto dal sindaco della città Adhemar De Barros al centro paulistano. In tale occasione gli è stata conferita la cittadinanza onoraria della città di San Paolo. Al pranzo ha fatto seguito un ballo organizzato nel teatro municipale dal circolo italiano e dalla associazione latina.

centuale sale di ben 8 punti nella città di Cronone, dove il Partito è passato dal 3 al 47 per cento. Nel complesso, proprio grazie a questo poderoso avanzato del PCI il 25 maggio le sinistre hanno riconosciuto sul territorio la maggioranza assoluta (51 voti (il 52 per cento) che già detenevano nel 1948 e che si era assottigliata nelle consultazioni successive.

Secondo il compagno Mesinetti, che ha già raccolto come sottoscrizione personale 424.000 lire e si propone di raggiungere il mezzo milione, molti sono i compagni clienti, piccoli e medi, che hanno sottoscritto per il partito. «Le amicizie personali e la stima di cui godono i dirigenti del Partito — ha detto Mesinetti — hanno loro valore sì, ma vale soprattutto per queste categorie di cittadini la politica del Partito».

Uno slancio notevole ha dato inoltre al compagno Mesinetti la campagna comunista la lotta ampia e polare che il nostro Partito ha energeticamente condotto nel momento in cui, a caral lo fra luglio e agosto, più critica si era fatta la situazione internazionale dopo la aggressione imperiale americana contro l'Indocina. Mediante Orientamento ordini del giorno, telegrammi e voti delle amministrazioni comunali hanno espresso la condanna delle popolazioni del Crotonese all'interno contro il Libano e la Giordania nonché l'auspiccio che la provocazione americana potesse essere bloccata. In pari tempo non meno vigorose erano le proteste e l'iniziativa politica dei comunisti in risposta alle misure liberticide e anticonstituzionali del governo contro il movimento democratico e contro il nostro Paese. Per questo motivo l'imponente assemblea di comunisti gettò le basi a Cronone, nel pieno maturare di questi avvenimenti, per la campagna del Mese dello stampo intesa appunto come mobilitazione di larghe masse in lotta per la pace e per il rispetto delle libertà costituzionali.

«Segreti» del successo

I compagni hanno risposto con entusiasmo all'appello del Partito, superando da slancio le tappe del 15 e 30 agosto per raggiungere prima il 50 per cento e poi il 100 per cento degli impegni di sottoscrizione e diffusione. Fatti locali di compagna e compito che ci eravamo prefissi tenendo qui a Cronone capire cioè come la Federazione sia riuscita a restare per prima l'intero obiettivo. Questo successo non si spiega solo con i legami ideali dei lavoratori con il Partito, con le lotte e l'iniziativa e il punto di vista compagno. Si spieca invece con il fatto che nel Comitato federale prima e nelle sezioni dopo la campagna di sottoscrizione e diffusione è stata impostata per tempo, poco dopo la riunione del Comitato centrale, la campagna di massa e mobilitazione per il lavoro.

I risultati stanno lì a testimoniare. Risultati che sono stati buoni anche per quanto riguarda le feste organizzate, quest'anno uscite dai vecchi schemi, per assumere le caratteristiche di vere e proprie sagre popolari. In questa direzione molto c'è ancora da fare; per questo la buona strada.

ANTONIO DI MAURO